

IL PASSO

L'altro giorno su un giornale femminile nelle lettere al direttore una ragazza si lamentava perché il suo ragazzo, quando uscivano a fare una passeggiata non rallentava un pochino per stare al passo con lei. Non se ne parlava proprio e lei era chiaramente in difficoltà ad aumentare l'andatura.

Il direttore faceva capire che in quel modo lì c'era poca strada da fare insieme: le posizioni rigide non portano da nessuna parte.

E allora?

Mi viene in mente che in una intervista a Mike Bongiorno, alla domanda "Qual è il segreto del successo e della durata del tuo matrimonio?" la risposta fu "ABBOZZO spesso".

Credo che questo atteggiamento sia quello giusto perché significa pazienza, comprensione e desiderio di venire incontro all'altro cioè il desiderio di camminare con lo stesso passo.

Già tra uomo e donna ci sono le differenze naturali di sensibilità e di razionalità, se poi a ciò aggiungi la differenza di intelligenza, di cultura, di religione o di istruzione il cammino insieme si fa aspro.

Mia nonna e, mi risulta, molte altre nonne, quando parlava il marito e magari si metteva a gridare se ne stavano zitte e poi cercavano piano piano di farlo ragionare anche se lui aveva spesso in mano la cinghia dei pantaloni e pronto a menar le mani. Una volta usava ma anche oggi non si scherza.

Al passaggio delle generazioni le donne se ne sono state sempre meno zitte fino ai nostri giorni e le mie nipotine rispondono a tono quando qualcuno dice qualche stupidaggine.

La scuola ha fatto molto ed ora il passo dell'uomo e della donna si è fatto sempre più uguale e, per certi versi, le donne vanno più veloci.

Il problema comunque esiste quando ci si innamora tra persone con forti differenze.

Basta aprire il giornale e di casi ce ne sono tantissimi.

Unioni tra religioni differenti, matrimoni tra persone culturalmente molto lontane, o di intelligenze su piani diversi, difficile camminare insieme con lo stesso passo.

Ed è comunque difficile camminare insieme normalmente perché ognuno di noi quando rientra a casa dopo una giornata magari intensa, non è lo stesso di quando è uscito, così come si cambia dopo aver letto un libro o aver seguito una conferenza; a questo punto diventa importante scambiarsi le esperienze e riequilibrare il rapporto, trasmettendo all'altro le novità della nuova conoscenza.

Così si cammina insieme un passo per volta.

Mario Zanetta